

CEFPAS

Centro per la formazione permanente
e l'aggiornamento del personale del
Servizio sanitario

Lavori di realizzazione del nuovo ingresso del centro di formazione permanente CEFPAS, Caltanissetta - Completamento

www.cefpas.it



Elaborato		ELABORATI DESCRITTIVI Relazione generale					
A.01							
Scala							
-							
Data		Progetto: Struttura tecnica di progettazione e Direzione lavori Dirigente Tecnico Arch. PhD Mario Li Castri Progettisti Ing. Alfredo Ragolia, Ing. Ferdinando Aronica, Arch. Salvatore Landolina, Ing. Virginia Miccichè, Arch. Salvatore Pizzo		Il RUP Dirigente Tecnico Arch. PhD Mario Li Castri		Il direttore del centro Ing. Roberto Sanfilippo	
maggio 2021							
ID elaborato							
A.01.doc							
Revisioni							
	0	Maggio 2021	PRIMA EMISSIONE	AR, FA, SL, VM, SP	MLC	MLC	Redatto da:
	N°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	

Sommario

1	PREMESSE	2
1.1	SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO	2
1.1.1	Soppravvenute esigenze nel periodo emergenziale	2
1.2	INQUADRAMENTO URBANISTICO	2
2	INDICAZIONI PROGETTUALI GENERALI	4
2.1	PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO	4
2.2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5
2.3	DETTAGLI TECNICI	6
2.3.1	Caratteristiche viarie	6
2.3.2	Guardiola	6
2.3.3	Cancello d'ingresso	7
2.3.4	Gradonata	7
2.3.5	Portale d'ingresso	7
2.3.6	Torri d'ingresso	7
2.3.7	Struttura di copertura	8
2.3.8	Impianti	8
3	DICHIARAZIONE CONFORMITÀ ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (Articoli 77, 78, 79, 80, 81, 82 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)	10

1 PREMESSE

1.1 SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la necessità di apportare una diversa configurazione ai lavori di sistemazione e riqualificazione dell'ingresso principale del CEFPAS (abilitati nella Conferenza dei servizi decisoria del 31.07.2020, CUP G97H20001100002 e CIG 85288559CA), sempre nel rispetto delle finalità dell'intervento, del prescritto livello qualitativo e dei conseguenti costi e dei benefici attesi dal progetto.

La presente relazione:

- a) descrive, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;
- b) indica i criteri ambientali;
- c) indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
- d) riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica.

1.1.1 Sopravvenute esigenze nel periodo emergenziale

In esecuzione dell'Ordinanza contingibile e urgente OCDPC 630/2020 recante "primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" è stato allestito un Centro Vaccinazioni nei locali Palestre del CEFPAS.

In ragione dei crescenti volumi di traffico viari e pedonali in afflusso al centro, l'accesso previsto nel progetto originario ha evidenziato alcune criticità, per fare fronte alle quali si è reso necessario implementare i sistemi di ingresso anche ciclopeditoni (come da nota prot. 0003102), tramite redazione di variante progettuale (non sostanziale), che ha determinato l'allargamento della sede stradale da 8,50 ml a 10,50 ml, attraverso la traslazione del bordo stradale di valle.

Nel contesto che fa fronte alle sopravvenute esigenze è risultata necessaria la progettazione di ulteriori opere di completamento del sistema degli accessi, oggetto del presente documento.

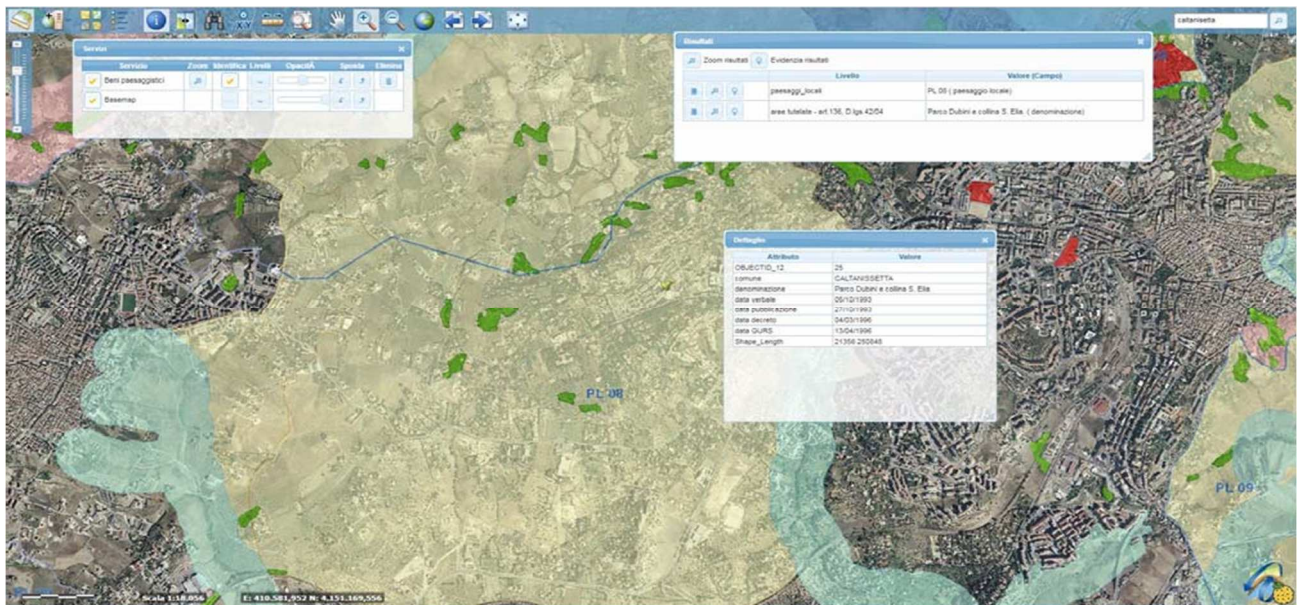
1.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

La strumentazione urbanistica del Capoluogo Nisseno è stata approvata con D. Dir. n.570 del 19/7/2005 e successiva D.Dir. n.351 del 6 maggio 2009 dell'Ass.to Regionale al Territorio e Ambiente, di approvazione della Variante generale di revisione del P.R.G., del Regolamento Edilizio e delle Prescrizioni Esecutive.

L'intera struttura del CEFPAS ricade nella Zona Territoriale Omogenea F – "Attrezzature e servizi di livello urbano e territoriale".

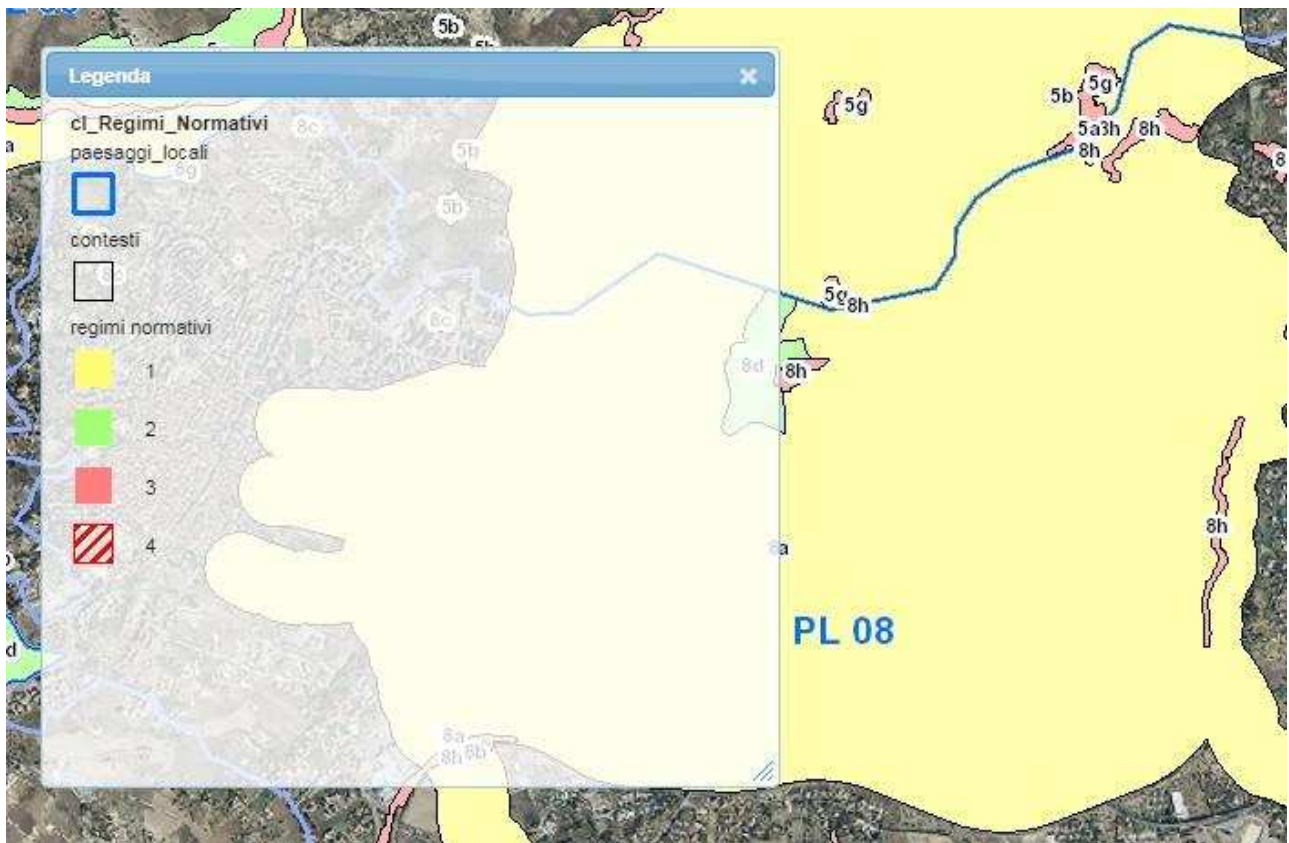
In particolare l'area è identificata come F1 - Attrezzature sanitarie ed ospedaliere e F12 - Attrezzature culturali, museali ed istituzioni universitarie.

Dal punto di vista paesaggistico, l'area del CEFPAS, come rilevabile dalla consultazione del SITR, è interna al Paesaggio locale 08 del piano paesaggistico della Provincia di Caltanissetta, area tutelata ex art 136 del Dlgs 42/04.



Il vincolo è stato apposto con Decreto 5471 del 4-03-1996 in GURS n. 18 del 13-04-1996.

Normativamente per gli effetti della pianificazione paesaggistica, l'inserimento nel paesaggio locale 08a comporta l'identificazione di un livello di tutela 1.



2 INDICAZIONI PROGETTUALI GENERALI

2.1 PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO

In generale, nella stesura del progetto, ci si è attenuti ai seguenti principi di sostenibilità:

- minimo impatto ambientale dei nuovi interventi;
- rispetto delle volumetrie dell'edilizia originaria;
- adozione di misure di sicurezza conformi alle legislazioni vigenti in materia di prevenzione incendi;
- rispetto della normativa vigente in tema di igiene e sicurezza sul lavoro;
- adozione di manufatti edilizi e di tipologie impiantistiche mirate all'ottenimento del massimo confort ambientale;
- adozione di tipologie impiantistiche mirate al minimo consumo energetico, in modo da garantire il benessere acustico, termo-igrometrico, olfattivo e ottico – luminoso;
- rispetto della normativa vigente in tema di abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili;
- adozione di manufatti e criteri costruttivi volti al soddisfacimento dei requisiti di massima flessibilità interna;
- massima attenzione alla durevolezza dei materiali, alla qualità degli stessi e alla semplicità della messa in opera in fase realizzativa;
- massima attenzione all'utilizzo di componenti a basso indice di manutenzione successiva;
- massima attenzione alla facilità di pulizia;
- nessun utilizzo di isolanti sintetici e/o materiali contenenti fibre nocive;
- nessun utilizzo di materiali quali pavimenti, controsoffitti, pareti, serramenti e infissi, arredi contenenti materiali non riciclabili;
- nessun utilizzo di impregnanti chimici, colori e vernici contenenti solventi;
- nessun utilizzo di legni tropicali.
- Rispetto del CAM Criteri ambientali minimi
- Miglioramento dell'inserimento paesaggistico e valorizzazione dell'impatto architettonico ai fini di rigenerazione urbana.

2.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come accennato, la proposta di un adeguamento progettuale del nuovo ingresso del Cefpas nasce dalla sopravvenuta esigenza di accogliere un nuovo centro vaccinazioni e dunque di rispondere a un incrementato flusso di fruitori.

Dal punto di vista compositivo, le sopravvenute modifiche nascono dunque, da un lato dalla necessità di adeguare la sede stradale alle nuove esigenze e di realizzare una struttura totalmente destinata al controllo di ingressi e uscite al Centro, dall'altro di creare un'architettura che renda riconoscibile e fortemente identitario l'ingresso al Centro.

Per rispondere alle suddette necessità gli interventi principali sono:

- Riorganizzazione della sede stradale;
- Ridisegno delle geometrie dei marciapiedi esterni al CEFPAS e dello spartitraffico con sistemazione a verde, al fine di agevolare l'ingresso carrabile e pedonale dall'innesto sulla Via Luigi Monaco;
- Demolizione e ricostruzione della struttura dell'attuale locale tecnologico del dismesso impianto di depurazione delle acque (non superando altezza e volumetria dell'esistente) per la progettazione della nuova guardiania d'ingresso;
- Allineamento del varco di ingresso alla suddetta struttura da destinare a guardiola e installazione del cancello d'ingresso e della barriera veicolare automatica;
- Demolizione dell'attuale scala a tergo della struttura e progettazione di nuova gradinata di collegamento tra l'ingresso e il piazzale del nuovo centro vaccinale e delle relative strutture di sostegno;
- Progettazione di un portale in c.a., rivestito in corten, che individui e definisca il nuovo ingresso ciclo-pedonale e che costituisca uno degli elementi di sostegno per la nuova copertura, successivamente descritta;
- Progettazione di due strutture a torre in c.a., rivestite in corten, anch'esse di sostegno alla nuova copertura e posizionate in corrispondenza dell'ingresso carrabile, una all'interno e una all'esterno. Nella torre esterna al Centro, ausiliaria alla guardiania, si prevede l'installazione del sistema di audio-microfono per i veicoli in ingresso;
- Progettazione di struttura di copertura dell'ingresso, che insieme ai due elementi precedentemente descritti, costituisca un elemento di forte identità architettonica, contraddistinguendo in maniera univoca l'ingresso al CEFPAS;
- Progettazione di impianto di illuminazione del nuovo asse stradale e dell'area di pertinenza della guardiola;
- Implementazione dell'impianto di regimentazione delle acque bianche e adeguamento dell'esistente.

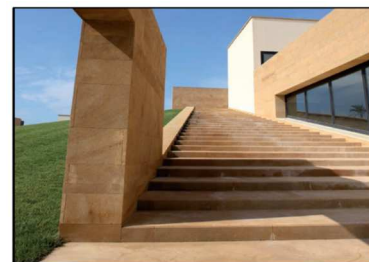
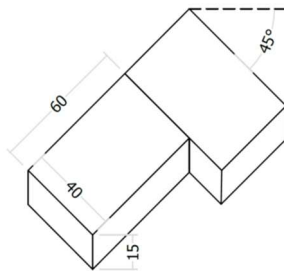
2.3 DETTAGLI TECNICI

2.3.1 Caratteristiche viarie

Come da progetto originario, l'ingresso prevede un innesto con intersezione a T su Via Luigi Monaco; si prevede la suddivisione dell'attuale sede stradale ($l=10,00$ m) in due corsie a senso alternato, ognuna di larghezza 4,25 ml e un marciapiedi di larghezza 1,50 ml.

Un opportuno studio dei materiali ha portato alla definizione delle seguenti scelte materiche e geometriche:

- La struttura stradale sarà realizzata con una fondazione in tout venant di cava ($s=30$ cm), uno strato di base legata ($s=10$ cm) e infine uno strato di usura costituito da basole ($40*60*15$ cm) in pietra vulcanica locale con superficie cressa subbiata;
- Listelli ($5*25*10$) in pietra prestigiosa di sabucina a spigoli smussati (uso ricorrente in edifici civili e religiosi locali) per la pavimentazione dei marciapiedi, dell'area di sosta in corrispondenza della guardiola e per la nuova gradinata;



L'innesto sulla Via Luigi Monaco avviene mediante isola a goccia e spartitraffico da sistemare a verde con l'utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone.

2.3.2 Guardiola

Come già sottolineato, alla base del nuovo progetto c'è la necessità di rispondere a incrementati e vari flussi e dunque al bisogno di un adeguato servizio di controllo e guardiola; da qui l'idea di creare una struttura totalmente indipendente e di realizzarla sfruttando la volumetria dell'attuale locale tecnico a servizio del dismesso impianto di depurazione delle acque, di cui si prevede la demolizione e la ricostruzione secondo geometrie e volumetrie che rispondano al nuovo utilizzo e che al tempo stesso siano notevolmente ridotte rispetto alla struttura oggetto di demolizione.

Nel dettaglio, il progetto della nuova guardiola prevede un unico ambiente da cui effettuare il servizio di controllo degli ingressi e delle uscite, un wc con spogliatoio annesso e un locale da destinare ad armeria (vedi tavola C.08)

Trattandosi di una ricostruzione, sono stati utilizzati tutti gli accorgimenti progettuali atti a garantire la sostenibilità della struttura e la sua efficienza energetica, come evidente dall'accurato studio della stratigrafia dei materiali e dall'installazione di impianti ad alto rendimento (approfondimenti in relazione B.02 e TAV.08).

In particolare, sulla struttura in c.a. della guardiania sarà agganciata una struttura in listelli di pietra

di sabucina e sul prospetto principale si prevede il montaggio di un grande vetrata, che funge da "filtro" tra esterno e interno per la registrazione degli accessi al Centro.

2.3.3 Cancelli d'ingresso

Un nuovo cancello scorrevole verrà installato a una distanza di circa 21 metri dall'innesto sulla Via Luigi Monaco.

Il cancello sarà costituito da due moduli in corten: per il primo modulo ($l=4,25$ m), destinato alla corsia carrabile in ingresso, è previsto un meccanismo di scorrimento sul lato a valle, per il secondo ($l=5,75$ m) dedicato alla corsia carrabile in uscita e all'accesso pedonale, il sistema di scorrimento è ricavato tra la struttura della guardiola e il muro di sostegno distanziato di 1,00 m dalla struttura stessa per consentire lo scorrimento del cancello e la sua manutenzione.

2.3.4 Gradinata

Al fine di adeguare e agevolare il percorso pedonale dall'ingresso al nuovo centro vaccinale si prevede la demolizione dell'attuale scala di servizio all'attuale locale e la progettazione di una nuova gradinata che dal piazzale della guardiola si colleghi direttamente a quello del Centro vaccinale.

La gradinata, rivestita in listelli di pietra locale di sabucina, sarà composta da n. 34 alzate di altezza $h=15$ cm e pedata $p=60$ cm e con un'inclinazione delle pedate del 12%.

2.3.5 Portale d'ingresso

Per rispondere alla necessità della creazione di un nuovo ingresso non solo dal punto di vista funzionale, ma anche architettonico e identitario, è stato progettato un vero e proprio portale che individui in maniera netta e marcata il nuovo ingresso pedonale e che contemporaneamente assolva una funzione strutturale per il nuovo sistema portale-torri-copertura caratterizzante il nuovo ingresso.

Il portale, posizionato in corrispondenza della nuova guardiola, di cui individua il prospetto principale dal quale verranno effettuate le operazioni di riconoscimento e sorveglianza, sarà realizzato in c.a. e rivestito in corten, uno dei materiali maggiormente utilizzati per il progetto della futura ristrutturazione dell'intero Centro, con il quale si mette esplicitamente in relazione.

2.3.6 Torri d'ingresso

La progettazione delle due torri d'ingresso nasce per rispondere a due differenti esigenze:

1. Vista la posizione della guardiola sulla sinistra del sistema degli accessi, si è reso necessario pensare ad una struttura, ad essa ausiliaria, che consentisse l'installazione di un sistema di audio-microfono da posizionare in corrispondenza dell'ingresso veicolare (a destra dell'ingresso);
2. La progettazione del nuovo sistema di copertura dell'ingresso, ha determinato, come già sottolineato, la necessità di pensare a un sistema di sostegno adeguato. Detta necessità è stata sfruttata dal punto di vista compositivo per la progettazione del portale da un lato e

delle due torri d'ingresso dall'altro.

Entrambi le torri, con strutture in c.a., verranno rivestite con pannelli in corten direttamente ancorati alla struttura (dettagli in TAV. C.08).

2.3.7 Struttura di copertura

A completamento della struttura precedentemente descritta, è stata progettata una piastra di copertura in c.a. a faccia vista, che rappresenta la copertura d'ingresso e contribuisce a definire in maniera chiara e inequivocabile il nuovo ingresso al CEFAS.

Per i dettagli sulla struttura si rimanda agli elaborati specialistici B.04 e agli elaborati esecutivi delle strutture in TAV. C.07.

2.3.8 Impianti

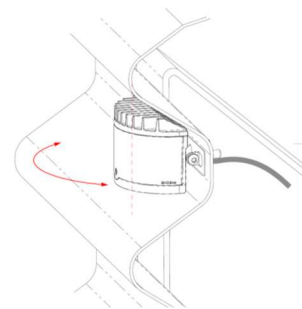
Il progetto del nuovo **impianto di illuminazione** prevede l'installazione di n. 9 corpi illuminanti, ubicati lungo la nuova strada di accesso, di cui 4 all'esterno del Centro, in corrispondenza dell'innesto su Via Luigi Monaco e 5 all'interno.

Nel dettaglio, si prevede l'utilizzo di corpi illuminanti in LED, costituiti da una guida di luce polimerica trasparente, stampata ad iniezione, e da una PCB multi-sorgente, incassata in una carcassa in corten. Questo sistema, in linea con le normative europee in materia di illuminazione stradale, consente l'installazione anche su altezze molto ridotte.



Nel nostro progetto distinguiamo due diverse tipologie di installazione del corpo illuminante in base all'altezza dell'elemento di ancoraggio:

- Ancoraggio su muretto $h > 100$ cm tramite piastra metallica, avvitata sul prospetto del muro e cassetta di derivazione incassata all'interno del muro stesso;
- Ancoraggio su cordolo $h = 30$ cm tramite piastra metallica che corre lungo tutta la lunghezza della carcassa e viene avvitata sulla faccia superiore del cordolo; in questo caso la cassetta di derivazione è ancorata alla piastra stessa.



Per quanto riguarda l'illuminazione dell'area di pertinenza della guardiola e della gradonata che conduce al piazzale del nuovo Centro vaccini, si prevede l'installazione di tre diversi modelli di illuminazione:

- n. 8 corpi illuminanti a LED con luce diffusa ($\varnothing 45$ mm, 3000 K, 1,3 W tipo Light UP ER89 della Guzzini) da incassare a pavimento in corrispondenza dei lati lunghi della guardiania (a una distanza di 50 cm dalle pareti);
- n. 34 corpi illuminanti a LED (45×45 mm, 3000 K, 1,5 W tipo EI38 Walky della Guzzini) da incassare a parete in corrispondenza di ogni pedata della gradonata;

- n. 3 apparecchi lineari di illuminazione a luce diretta a LED (611mm, 3000 K, 21 W tipo Linealuce EZ68 della Guzzini) da installare in corrispondenza del sopraluce della vetrata del prospetto principale.

In merito all'impianto di smaltimento delle acque bianche si prevede la realizzazione di due nuove caditoie su strada collegate all'esistente impianto di smaltimento.

Infine, gli attuali alloggiamenti dei contatori, insistenti in prossimità dell'incrocio tra la via L. Monaco e la via G. Mulé, verranno razionalizzati e alloggiati adeguatamente, in accordo con le aziende erogatrici dei servizi. La sistemazione così realizzata garantirà un miglioramento delle caratteristiche di visibilità ed un incremento delle condizioni di sicurezza.

Per maggiori dettagli fare riferimento alla tavola C.05_Planimetria impianti e dettagli costruttivi.

3 DICHIARAZIONE CONFORMITÀ ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (Articoli 77, 78, 79, 80, 81, 82 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Si dichiara (art. comma 4 l. 13 del 9.1.89) che il progetto sia **CONFORME** alle disposizioni per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici di cui alla L. 13/89, alla parte II, capo III del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e al D.M. 14 giugno 1989, n. 236.

Tipo di edificio interessato dal progetto	Parte dell'organismo edilizio soggetta alla normativa	
EDIFICIO PRIVATO	<input type="checkbox"/> intero	<input type="checkbox"/> porzione
<input type="checkbox"/> EDIFICIO PRIVATO APERTO AL PUBBLICO	<input type="checkbox"/> intero	<input type="checkbox"/> porzione
<input checked="" type="checkbox"/> EDIFICIO PUBBLICO	<input type="checkbox"/> intero	<input checked="" type="checkbox"/> porzione
In particolare sono garantiti i seguenti livelli, per le seguenti parti:		
<input checked="" type="checkbox"/> ACCESSIBILITÀ <i>Indicare edificio o locali interessati</i> ▼	<input type="checkbox"/> VISITABILITÀ <i>Indicare edificio o locali interessati</i> ▼	<input type="checkbox"/> ADATTABILITÀ <i>Indicare edificio o locali interessati</i> ▼
CEFPAS - NUOVO INGRESSO		

Relazione descrittiva sintetica delle soluzioni proposte per la conformità al D.M. 14.6.89 n. 236 (10.2):

1. Spazi esterni e comuni: ai disabili e ai loro accompagnatori sarà sempre consentito l'ingresso carrabile fino al nuovo centro vaccinale e per il raggiungimento di tutti gli edifici del Centro.
2. Parcheggi e posti macchina: il nuovo ingresso carrabile consente il raggiungimento dei diversi parcheggi presenti all'interno del Centro.
3. Indicazione dei materiali utilizzati: si rimanda al capitolo 1.4 per i dettagli materici.

Si rimanda agli elaborati grafici per ogni necessario approfondimento.

data __ / __ / ____

(timbro e firma)